

Care/i Docenti,

vi parliamo non come staff dirigenziale ma come un uomo parla ad un altro uomo di cose serie e importanti per una comunità, in una situazione tragica e drammatica, che ci sta mettendo a dura prova.

Vi ringraziamo prima di tutto per tutto quello che avete fatto, quello che state facendo e quello che farete in silenzio, con dedizione e abnegazione per tenere accesa nei nostri studenti la scintilla della cultura, la curiosità del sapere e la bellezza del conoscere. I vostri sforzi sono ammirevoli e costanti, il vostro impegno assiduo e generoso, perché da subito, spontaneamente, vi siete attivati per proporre la didattica a distanza, mossi solo dal senso di responsabilità e dai doveri etici verso la nostra comunità scolastica. Bisogna ora organizzare in modo coeso e coerente questo flusso di iniziative per orientarle verso una comune meta e quindi evitare confusione e disagi.

L'operato negativo di pochissimi non potrà mai mettere in discussione e in cattiva luce l'operato dei moltissimi che ogni giorno nelle modalità più diverse, tradizionali e tecnologiche, tengono aperto e riaccendono il canale di contatto tra i nostri studenti e il mondo. Li incoraggiano, li esortano, li spronano, li motivano a studiare, a pensare, a riflettere, a ricercare perché la vita ha le sue esigenze e continua a scorrere, nonostante il suo carico di angosce, di dolori e di lutti. E questo è possibile solo tenendo sempre viva con ogni mezzo e modo una calda relazione affettiva ed empatica con i nostri ragazzi, che vanno ora più che mai sostenuti e aiutati da un punto di vista psicologico e morale. Questa è la strada giusta da seguire e la nostra massima preoccupazione in questo momento di emergenza; poi con calma e in un clima più sereno affronteremo la questione della valutazione sommativa, perché non vi è nessun tipo di valutazione se gli studenti prima di tutto non partecipano al dialogo educativo per ostacoli e difficoltà che li isolano e li scollegano dalla realtà.

Questo è il giusto spirito con cui si deve affrontare questa calamità, per rispondere in modo positivo alle numerose richieste di aiuto di studenti e famiglie; per contenere le loro ansie e le loro paure. I problemi si risolvono, le difficoltà si superano e le sfide si vincono, solo resistendo, reagendo e facendo comunità con unità di sforzi e intenti.

Ringraziamo il gruppo di docenti gestione emergenza che ci sta fortemente aiutando in modo altruistico e impareggiabile nell'affrontare e gestire a vantaggio di tutti questa situazione di grave emergenza.

Grazie.